



Sei qui: Home

Alessandria



Gaza e le guerre all'Acqui Storia: "Viviamo giorni di grande dolore"

Alla cerimonia del premio l'attualità non ha potuto essere lasciata fuori, anche per la presenza fra i premiati di Giulio Anselmi

DANIELE PRATO

23 Ottobre 2023 | Aggiornato alle 13:00 | 1 minuto di lettura



Premio a Giulio Anselmi

ACQUI TERME. «Cos'è successo davvero all'ospedale di Gaza? L'unica certezza che abbiamo è che mai avremo una verità accertata e condivisa ma solo versioni di parte. Un tempo i giornalisti riuscivano ad avvicinarsi alla realtà delle cose e il mio consiglio ai giovani cronisti è proprio questo: tenere d'occhio la realtà, senza pregiudizio».

È con l'analisi lucida di Giulio Anselmi, giornalista e presidente dell'Ansa investito del titolo di «Testimone del Tempo», che l'attualità del conflitto in Israele è arrivata sabato 21 ottobre sul palco dell'Ariston alla cerimonia del 56° Premio Acqui Storia.

«Fuori la guerra dalla storia» recitava in piazza lo striscione dell'associazione per la Pace e la Nonviolenza di Acqui. E la cerimonia non ha ignorato i conflitti di Ucraina e Medio Oriente. «Ogni guerra è un dolore e una sconfitta», ha sottolineato il conduttore Roberto Giacobbo mentre il sindaco Danilo Rapetti ha dedicato l'edizione record del Premio con 237 opere partecipanti «a popolazioni, caduti e ostaggi delle guerre». Proprio i rischi di sicurezza per le tensioni internazionali hanno obbligato il generale Francesco Figliuolo, altro «Testimone del Tempo» designato, a disertare la cerimonia per restare a Roma.

Dopo le note del violino di Eva Maria Levi, morta ad Auschwitz, suonato da Alessandra Sonia Romano, hanno sfilato sul palco i vincitori: Marco Cuzzi e Carmine Pinto, ex aequo per la sezione storico scientifica, Fabio Fabbri (sezione divulgativa), Paolo Malaguti e Marina Marazza (romanzo storico), Enrico Racca (sezione Ragazzi). A ritirare il premio speciale La Storia in Tv il regista Davide Ferrario mentre il Premio alla Carriera è andato ai docenti Francesco Perfetti (assente per un lutto) e Raffaele Romanelli.

[LEGGI I COMMENTI](#)